

pentateuco troiano



FONDAZIONE
ARTE STORIA
E CULTURA EBRAICA
a Casale Monferrato
e nel Piemonte Orientale
ONLUS

SABATO 12 OTTOBRE

PRESENTAZIONE LIBRARIA

Ore 21,15 - Sala Carmi

PENTATEUCO TROIANO

edito da *Radici Future*, di **Antonio Gelormini** giornalista
del *Corriere del Mezzogiorno* e della *Gazzetta del Mezzogiorno*.

In collaborazione con l'Accademia di Cultura "Bernardino Cervis" di Frassineto Po.

Letture per voce di **Patrizia Perini**, attrice di teatro.

Sarà presente l'autore.



Fondazione Arte, Storia
e Cultura Ebraica a Casale Monferrato
e nel Piemonte Orientale - ONLUS

in collaborazione con

Comunità Ebraica
di Casale Monferrato

Vicolo Salomone Olper, 44
www.casalebraica.org



Attività culturali realizzate
grazie ai contributi e ai patrocinii di:

Regione Piemonte

Comune di Casale Monferrato

Unione delle Comunità Ebraiche

MOMU - Monferrato Musei

e con il contributo
dell'8 X 1000 all'UCEI

 **REGIONE
PIEMONTE**

 **PROVINCIA
ALESSANDRIA**

 **UCEI**
UNIONE DELLE
COMUNITÀ EBRAICHE
ITALIANE

Sponsor tecnico



sabato 12 ottobre

a cura della **Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale - ONLUS**

ANTONIO V. GELORMINI

Editorialista e saggista, vive a Bari e vanta una grande esperienza in campo turistico - alberghiero. Ha diretto importanti strutture nazionali ed internazionali del *Club Méditerranée* e del *Gruppo Accor*.

Dal 2006 è giornalista pubblicista.

È attualmente il Capo Redattore della Pagina Puglia di *"Affaritaliani.it"*.

È consulente specializzato in programmi di sviluppo per *Enti Territoriali*, in *Marketing del Territorio e Gestione Alberghiera*.

È stato conduttore radiofonico ed è tra i fondatori del Distretto Culturale *"Daunia Vetus"*.

Autore di *"EPISCOPIVS TROIANVS - Il tacuino di Troia"*, Gelsorosso Ed., è fondatore dell'*Accademia dell'Acquasale* e ideatore delle rassegne letterarie *"Il Sale tre le Parole"* e *'Arabiche, arabeschi e bellezze moresche'*.

Nel giugno 2009 ha ricevuto il *Premio Riccione*.

PATRIZIA PERINI

È attiva prevalentemente nella regione Trentino Alto Adige, dove vive.

Da sempre appassionata di teatro e poesia, si avvicina al primo in gioventù, esibendosi con alcune compagnie filodrammatiche locali.

Ha frequentato nel tempo vari corsi e laboratori di teatro, di narrazione e di lettura interpretativa, tra cui alcuni condotti da *Lucilla Giagnoni*, *Claudio Autelli*, *Giacomo Anderle*, *Enrico Tavernini*, *Giorgio dal Piai*.

In Trentino è stata anche presentatrice di eventi, concerti musicali e corali e manifestazioni culturali di varia natura, di cui spesso ha curato la regia.

Partecipa alle attività culturali di enti pubblici e privati regionali (*Comuni di Riva del Garda, Arco, Tenno, Associazione Il Sommelago, Casa degli Artisti G.Vittone, Associazione Andromeda* ecc.) esibendosi nella lettura *en plain air* di brani di narrativa, documenti storici, poesia.

Si esibisce in spettacoli di lettura scenica di cui è anche regista.

PENTATEUCO TROIANO

di **Antonio V. Gelormini**

Radici Future Edizioni, 2018

Un itinerario affascinante, tra le connessioni e le contaminazioni di una storia "meticcica", per scoprire i segreti della Cattedrale di Troia - tra arabeschi e bellezze moresche - in cinque canti, tanti quanto i primi libri della Bibbia: il Pentateuco.

Un racconto che si dipana lungo l'abbinamento ideale a ciascuno dei primi libri dell'Antico Testamento dei cinque elementi in esame: Genesi - il Portale bronzeo di Oderisio da Benevento, Esodo - il Bassorilievo dell'Ambone al centro di una secolare disputa teologica, Levitico - la Navata e le sue 12 colonne di cui una doppia, Numeri - il Rosone testimonianza di artigianalità araba ispirata da dettami di radice ebraica, Deuteronomio - l'affresco tardogotico della 'Dormitio Virginis' con 'La mandorla più dolce di Puglia'.

Cinque rotoli ideali da srotolare con amore e con rispetto, una sorta di locale Torah, per dar vita al "Pentateuco Troiano".

Sinossi "Pentateuco Troiano"

Ritrovarsi di fronte alla Cattedrale di Troia - oggi Concattedrale della diocesi di Lucera-Troia - è stare al centro di una vera e propria Biblioteca a cielo aperto, tra millenni di storia, secoli di tradizione e

una tempesta di emozioni senza tempo, che sollevano lo spirito dell'osservatore, trasmettendo quel senso di serenità e di piacere: tipico della bellezza più elegante e dei più alti sentimenti di ammirazione.

Era questo lo stato d'animo del viaggiatore, pellegrino, viandante o soldato che nei primi decenni del XII secolo, percorrendo la Traiana, su cui si innestò in alcuni tratti la Francigena del Sud - che a Troia si biforcava nei due rami verso il porto Manfredonia col santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo e verso quello di Brindisi col santuario dei Santi Medici di Oria - attraversava questa città ricostruita, nel 1019, dal Catapano bizantino Basilio Boiannes, lungo il percorso verso Gerusalemme o in senso inverso per chi, invece, tornava dalla Terra Santa

Sono cinque le "librerie" che ci circondano, stando di fronte a questa Basilica: libreria delle librerie. E poiché ogni suo particolare testimonia e contribuisce al canto corale di un immo incessante alla relazione tra Antico Testamento e Nuovo Testamento - cosa usuale su quasi tutte le Cattedrali romaniche non solo pugliesi, ma che a Troia assume i caratteri di un vero e proprio concerto sinfonico - sono cinque gli elementi su cui si sono concentrate attenzione e riflessioni, per dar vita a una lettura più in sintonia

con l'esemplare unico con cui ci si confronta. Una lettura che non vuole essere alternativa, ma complementare alle tante fino ad oggi effettuate e, magari, propedeutica alle altre che in futuro potranno ancora aggiungersi.

Cinque particolari della Cattedrale, tanti quanto i primi cinque libri della Bibbia: il Pentateuco. Abbinando idealmente a ciascun libro uno degli elementi in esame: Genesi - il Portale bronzeo di Oderisio da Benevento, Esodo - il Bassorilievo dell'Ambone al centro di una secolare disputa teologica, Levitico - la Navata e le sue 12 colonne di cui una doppia, Numeri - il Rosone testimonianza di artigianalità araba ispirata da dettami di radice ebraica e incastonata sulla facciata romanico-gotica di una chiesa cristiana, Deuteronomio - l'affresco tardogotico della 'Dormitio Virginis' con 'La mandorla più dolce di Puglia'.

Cinque rotoli ideali da srotolare con amore e con rispetto, una sorta di locale Torah, per dar vita a questo 'Pentateuco Troiano'. Ma anche il cammino metaforico e millenario della storia rilanciato in un ideale Percorso di Luce, lungo la rotta che tiene insieme: Troyes in Francia, Troia in Puglia e Truva in Asia Minore, perché nel Cammino dei Troiani, oggi più ieri: "Il futuro è nelle radici!"